

AMBIENTE ❖ Richiesta di chiarimenti alla Regione

Messa in sicurezza del fiume Entella Il progetto adesso rischia di arenarsi

*Lavagna blocca l'iter dopo il no di Chiavari
alla demolizione del ponte della Libertà*

La demolizione del ponte della Libertà, "stoppata" dal consiglio comunale di Chiavari con un apposito ordine del giorno, apre alcune crepe sul buon esito del progetto di messa in sicurezza del fiume Entella. Per questo motivo il sindaco di Lavagna, Giuliano Vaccarezza, scrive a Regione, Provincia e Comuni coinvolti nell'accordo di programma: Chiavari, Carasco e Cogorno. Il primo cittadino vuole chiarezza. Due le richieste principali: la convocazione del Collegio di vigilanza, a cui è demandato il controllo del corretto adempimento degli obblighi e degli impegni contenuti nell'accordo sottoscritto dagli enti; l'espressione di un nuovo parere da parte del Comitato tecnico di Bacino in merito all'eventuale inefficacia sopravvenuta del parere favorevole "come sembra emergere dall'ordine del giorno approvato dal Consiglio Comunale di Chiavari", scrive il sindaco.

Il passaggio a cui fa riferimento Vaccarezza è il parere favorevole espresso dal Comitato tecnico di Bacino della Regione che, nel 2012, aveva fissato due condizioni per non peggiorare la situazione idraulica dell'abitato di Chiavari: "l'intervento che riguarda l'intera sponda sinistra dell'Entella venga integrato con un'opera di difesa di viale Kasman, dal ponte della Maddalena verso il mare; gli interventi previsti a monte del ponte - il cosiddetto secondo lotto - siano subordinati alla sostituzione del ponte stradale di corso Buenos Aires, attualmente in concessione ai comuni di Chiavari e di Lavagna".

Il Comitato sperava di pervenire,

in tempi brevi, ad un accordo per la sostituzione del ponte che unisce i due Comuni e procedere così tempestivamente alla progettazione del nuovo manufatto di attraversamento, fatte salve le problematiche di traffico e di reperimento delle risorse finanziarie. Per soddisfare le condizioni previste dall'organismo tecnico dell'Autorità di bacino, i Comuni di Chiavari e Lavagna avevano proceduto con atti successivi. In particolare: Lavagna si era impegnata ad espletare la gara per l'affidamento della progettazione preliminare, Chiavari ad eseguire le indagini geognostiche. «Al momento

Vaccarezza
pretende
chiarezza

«Convocare
il Collegio
di vigilanza»

- spiega Vaccarezza - abbiamo bloccato tutto. La spesa prevista per questa fase iniziale era di circa 50mila euro. Ad ogni buon conto - puntualizza il sindaco - riteniamo indispensabile tutelare il bene primario dell'incolumità dei cittadini e pertanto, come già chiarito in più occasioni, siamo disponibili ad

altre possibili soluzioni concordate che, tuttavia, non mettano in discussione la messa in sicurezza; in attesa delle determinazioni in merito da parte degli organismi competenti, e tenuto conto della presa di posizione unilaterale da parte del Comune di Chiavari, sospendiamo ogni attività di affidamento di incarico progettuale».

Il sindaco Roberto Levaggi prende tempo: «Non voglio sentir parlare di pietra tombale. Il consiglio comunale ha chiesto di vagliare ulteriori soluzioni. Se i tecnici ci diranno che la demolizione del ponte della Libertà è l'unica possibilità, valuteremo attentamente il da farsi».

[d.ronc.]